

## Paesaggi ideali a Villa D'Este

Il *Paesaggio laziale tra Ideale e Reale*, la grande mostra dedicata al **paesaggio laziale nel '600 e '700**, propone **fino al 1 novembre 2009**, nella splendida cornice di **Villa d'Este a Tivoli**, più di 30 opere, che illustrano il paesaggio laziale e della **campagna romana** sotto diverse angolazioni, trasfigurato in **visioni ideali, evocato in "citazioni" di monumenti** inseriti in contesti fantastici o descritto più fedelmente.

L'esposizione è ospitata a **Villa d'Este**, uno dei monumenti più visitati e prestigiosi d'Italia, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Rieti e Viterbo ed organizzata dalla Soc. De Luca Editori d'Arte S.r.l., presenta **opere in gran parte inedite o mai esposte al pubblico**, selezionate dal curatore della mostra Francesco Petrucci, tutte di qualità elevata, rappresentativa dei massimi paesaggisti attivi soprattutto a Roma nell'età barocca.

Un territorio celebrato nel corso dei secoli da artisti, letterati e poeti come incarnazione del "**paesaggio ideale**", **luogo del mito e della storia**, specchio di un sentimento universale della natura in cui le tracce millenarie della presenza dell'uomo si compenetrano nel connaturato senso di grandiosità e solennità.

Punto di partenza è **Tivoli**, espressione e sintesi di tali concezioni, in cui **il mondo mitologico**, le **grandiose vestigia del mondo classico e rinascimentale**, il senso panico della natura, convivono in un connubio indissolubile.

L'emozione suscitata dal paesaggio tiburtino, è espressa, tra ideale, reale, pittoresco e sublime, dalle vedute di Gaspard Duguet, Gaspard van Wittel, Andrea Locatelli, Frans van Bloemen, Hendrick van Lint. Una tipica veduta da Grand Tour, con i viaggiatori attoniti ad ammirare l'imponente cascata tiburtina, illustra il pittore scozzese Jacob More, definito da Goethe e da Reynolds l'erede di Lorrain.

Il **tema della cascata, con la rielaborazione fantastica** di un immaginario tiburtino è proposta in tele di **Marco Ricci, Francesco Zuccarelli, Ibbetson**, che portarono sempre dietro sé, anche operando altrove, la suggestione diretta e mediata di quei siti.

**Classicità ed evocazione della campagna laziale** è il soggetto di un inedito dipinto di **Giandomenico Desideri**, unico allievo noto di Claude Lorrain, con la "*Fuga in Egitto*" di ambientazione "romana". La trasfigurazione intellettualistica dei luoghi laziali, in cui la presenza umana di pastori e contadini, **tra vestigia archeologiche e borghi arroccati**, è subordinata alla ricerca di una superiore armonia e senso di pacatezza, torna in tele di **Herman van Swanvelt, Duguet, Van Bloemen, Andrea Locatelli, Paolo Monaldi**, spesso con una riconoscibilità di località precise come nelle vedute di Frascati di van Wittel e Caprarola di Van Lint, della Porta Flaminia o del Fontanile di Marino di van Bloemen.

"*Mercurio ed Argo in un paesaggio*" è un'opera di **Salvator Rosa** per la prima volta esposta al pubblico, che contempera il gusto per il selvaggio con il senso di una natura distesa e armoniosa. Straordinaria l'inedita veduta dei "*Sassoni di Furbara*" dipinta attorno al 1650 da **Pietro da Cortona**, che mostra uno spirito preromantico nell'esaltazione di uno tra i più suggestivi ed aspri ambienti della regione, le cosiddette "Dolomiti laziali".

Un evento dunque connaturato ad un luogo, Tivoli e nello specifico Villa d'Este, che del paesaggio italiano - corretto e modificato dall'ingegno umano, ma sempre con un senso di armonia e rispetto dello spirito dei luoghi -, è certo stata per secoli una delle espressioni più rappresentative.

Una celebrazione, ma anche un monito per il presente, secondo la nota espressione di **Fedor Michajlovic**

## Paesaggi ideali a Villa D'Este

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

**Dostoevskij**, nella consapevolezza che solo "*la bellezza salverà il mondo*".

La mostra rimarrà aperta dal martedì alla domenica secondo gli orari di apertura del monumento (chiuso il lunedì). In occasione delle **aperture notturne con illuminazione del giardino e fitto calendario di concerti**, tutti i venerdì e sabato dal 3 luglio al 12 settembre, sarà possibile visitare eccezionalmente la mostra, dalle 20,30 alle 23,00.

### INFO

**PAESAGGIO LAZIALE TRA IDEALE E REALE. Dipinti del XVII e XVIII sec.**

CURATORE: Francesco Petrucci

LUOGO: Villa d'Este, Tivoli

DATE: 12 giugno - 1 novembre 2009

ORARIO: dal martedì alla domenica, dalle 8,30 fino alla chiusura del monumento. Lunedì chiuso

COSTO DEL BIGLIETTO: Biglietto unico € 10,00: mostra + ingresso villa

Ridotto € 6,75

**APERTURE SERALI:** tutti i venerdì e sabato dal 3 luglio al 12 settembre dalle 20,30 alle 23,00.

biglietto intero: 10 euro (Villa + mostra), biglietto ridotto: 6 euro, dai 14 ai 18 anni e sopra i 65, gratuito fino ai 13 anni.

tel+39 0774-335850

**Publicato il:** 22.06.2009

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/news/paesaggi-ideali-villa-deste>